

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Non sono previsti benefici aggiuntivi ulteriori agli esponenti aziendali rispetto a quanto riportato nel dettaglio di cui alla voce 160 "Spese per il personale".

Di seguito si fornisce pertanto il dettaglio dei compensi erogati o maturati nell'esercizio 2019 per i dirigenti con responsabilità strategiche, incluso i membri del Collegio Sindacale:

Compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche (incluso il Collegio Sindacale)	
Amministratori	56.000
Emolumenti Presidente C.d.A.	30.000
Emolumenti Amministratore Delegato	-
Emolumenti Amministratore C.d.A. (comprensivi dell'incarico di componente del Comitato Nomine)	26.000
Sindaci	70.000
Emolumenti Presidente Collegio Sindacale	30.000
Emolumenti altri Sindaci Effettivi (n.2)	40.000
Direttore Generale	253.510
Benefici a breve termine	212.000
Benefici successivi al rapporto di lavoro - a contribuzione definita	41.510
Totale	379.510

Si specifica che gli emolumenti attribuiti al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Consigliere non esecutivo, nonché quelli attribuiti al Presidente del Collegio Sindacale e a uno dei Sindaci effettivi, in quanto soggetti che ricoprono cariche dirigenziali nell'ambito del Ministero dell'Economia e Finanze, vengono a esso riversati.

Si rammenta che la Società, pur esonerata dal rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 175/2016, ma in quanto sottoposta a controllo pubblico, ha ottemperato nell'esercizio 2019 alla disciplina dettata in tema di determinazione e limitazione dei compensi degli amministratori prevista dal D.M. n. 166/2013. Nel dettaglio, ai sensi dell'art. 2, comma 3 del citato D.M. n. 166/2013 AMCO, disponendo di un patrimonio netto superiore a euro 100 milioni, è risultata collocata in "fascia 2" con conseguente individuazione del limite posto ai compensi riconoscibili agli amministratori con delega ai sensi dell'art. 2389, comma 3, cod. civ. nella misura dell'80% del trattamento economico del Primo Presidente della Corte di Cassazione (attualmente pari a euro 240.000,00 così come determinato in virtù dell'art. 13 del D.L. 24.04.2014, n° 66, convertito con modificazioni in Legge 23.06.2014, n° 89) e quindi euro 192.000,00.

Si precisa, peraltro, che la Società in data 13 febbraio 2019 ha emesso un prestito obbligazionario non convertibile senior *unsecured* quotato nel mercato regolamentato gestito dal *Luxembourg Stock Exchange* e per tale ragione ai sensi dell'art. 1 del D.M. n. 166/2013 non è più soggetta, a decorrere da quella data, alle disposizioni contenute nel decreto stesso (tra gli altri, il limite massimo degli emolumenti di cui all'art. 3 e la relazione sulla remunerazione di cui all' art. 4).

Si informa che l'Amministratore Delegato, anteriormente all'attribuzione delle deleghe, aveva instaurato con la Società un rapporto di lavoro subordinato in qualità di dirigente, retto da contratto nel quale si ebbe a fissare la retribuzione annua pari a euro 212.000,00 e a convenire che eventuali ulteriori incarichi, anche di amministrazione, non avrebbero comportato compensi aggiuntivi. Coerentemente con quanto pattuito, in sede di conferimento ai sensi dell'art. 2381, co. 3, cod. civ., l'Amministratore Delegato ha espressamente rinunciato

Bilancio d'esercizio 2019

sia al compenso già deliberato in sede assembleare ex art. 2389, co. 1 cod. civ., sia al compenso attribuibile ai sensi dell'art. 2389, co.3 cod. civ. in relazione alle deleghe conferite.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non figurano crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

In virtù di quanto indicato in Premessa, nel presente paragrafo viene fornita informativa sui rapporti intercorsi nel 2019 con:

- l'azionista di controllo MEF;
- le società controllate dirette e indirette del MEF;
- le partecipate dirette SGA.

Nell'anno non sono state effettuate dalla AMCO operazioni di natura "atipica o inusuale" che per significatività o rilevanza possano avere dato dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate così come definite dallo IAS 24.

Per quanto riguarda le operazioni di natura non atipica o inusuale con le parti correlate, esse rientrano nell'ambito dell'operatività della AMCO e sono realizzate a condizioni di mercato e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica.

Operazioni con le Società partecipate

Con la società Immobiliare Carafa S.r.l. non sono state effettuate nel 2019 operazioni finanziarie.

Nel corso del 2019 SGA S.r.l., società di diritto romeno dedicata all'attività di gestione dei crediti deteriorati verso debitori residenti in Romania, detenuti dal Patrimonio Destinato Gruppo Veneto, ha maturato commissioni attive verso AMCO per euro 1,1 milioni.

Operazioni con altre società correlate

Le operazioni finanziarie effettuate con altre società partecipate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze si riferiscono unicamente al conto corrente acceso su Poste Italiane a normali condizioni di mercato.

Ulteriori operazioni di natura commerciale con altre società partecipate del MEF (ENEL) rientrano nel normale utilizzo di servizi in qualità di utente a condizioni di mercato.

Nella tabella che segue si evidenziano i principali rapporti in essere al 31 dicembre 2018 ovvero i principali effetti economici rilevati nel 2019 per transazioni con parti correlate.

	Poste patrimoniali				Poste di conto economico			
	Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	Crediti	Altre passività	Altre attività	Interessi attivi	Commissioni attive	Commissioni passive	Altri proventi e oneri di gestione
Società partecipate								
SGA S.r.l.			221				(1.082)	
Altre correlate								
Monte Paschi di Siena		36.145			105	184		
Fucino NPL's S.r.l.	34.397	83		4	438	83		4
Poste Italiane S.p.A.		626						

Sezione 7 – Leasing (locatario)

Informazioni qualitative

I contratti di leasing che rientrano nell'ambito di applicazione del principio IFRS 16, stipulati dalla Società in qualità di locatario, sono rappresentati da contratti di locazione di immobili (uffici e appartamenti), autoveicoli e macchine ad uso ufficio non rientranti nell'ambito della definizione di "modesto valore".

La Società è marginalmente esposta a flussi finanziari in uscita per pagamenti variabili dovuti per il leasing non inclusi nella valutazione della passività per leasing, principalmente rappresentati da conguagli su spese connesse a contratti di affitto.

La Società ha determinato la durata del leasing, per ogni contratto, considerando il periodo "non annullabile" durante il quale la stessa ha il diritto di utilizzare l'attività sottostante e prendendo in considerazione tutti gli aspetti contrattuali che possono modificare tale durata, tra i quali, in particolare, l'eventuale presenza (i) di periodi coperti da un diritto di risoluzione o da un'opzione di proroga del leasing, (ii) di periodi coperti da un'opzione di acquisto dell'attività sottostante. In generale, con riferimento ai contratti che prevedono la facoltà da parte della Società di rinnovare tacitamente la locazione al termine di un primo periodo contrattuale, la durata del leasing viene determinata basandosi sull'esperienza storica e le informazioni disponibili alla data considerando, oltre al periodo non cancellabile, anche il periodo oggetto di opzione di proroga (primo periodo di rinnovo contrattuale), salvo l'esistenza di piani aziendali di dismissione dell'attività locata nonché di chiare e documentate valutazioni che inducano a ritenere ragionevole il mancato esercizio dell'opzione di rinnovo o l'esercizio dell'opzione di risoluzione.

La Società non ha fornito garanzie sul valore residuo dell'attività locata e non ha impegni per la stipula dei contratti di leasing non inclusi nel valore della passività per leasing rilevata in bilancio. Si informa inoltre che:

- non sono in essere restrizioni contrattuali all'utilizzo degli asset di cui la Società è locataria;
- non sono presenti accordi imposti alla Società dai locatori dei leasing medesimi;
- non sono presenti contratti di leasing derivanti da operazioni di vendita e retrolocazione.

Ai sensi del par. 60 dell'IFRS 16, si informa che, in conformità con le regole del Principio, che concede esenzioni al riguardo, la Società ha escluso dall'applicazione dell'IFRS 16 i contratti che hanno oggetto contratti con beni di "modesto valore" e i contratti di leasing di durata contrattuale pari o inferiore ai 12 mesi.

Informazioni quantitative

In relazione alle informazioni quantitative richieste al locatario dall'IFRS 16, si rimanda a quanto fornito nelle seguenti parti della Nota Integrativa:

- 1) nella Parte A - Politiche contabili, Sezione 4 - Altri aspetti "La transizione al principio contabile IFRS16";

Bilancio d'esercizio 2019

- 2) *nella Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale*
 - a. *Attivo Sezione 8 - Attività materiali – Voce 80*
 - b. *Passivo Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10*
- 3) *nella Parte C - Informazioni sul Conto Economico*
 - a. *Sezione 1 - Interessi – Voci 10 e 20*
 - b. *Sezione 10 - Spese amministrative – Voce 160*
 - c. *Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180*

Ai sensi del par. 53 lettera a) dell'IFRS 16, si informa che, a fronte di complessivi euro 1.340 migliaia di ammortamenti rilevati per le attività consistenti nel diritto di utilizzo nel corso dell'esercizio, le classi sottostanti di tali attività sono le seguenti:

- immobili ad uso ufficio: euro 930 migliaia;
- appartamenti: euro 296 migliaia;
- autoveicoli: euro 87 migliaia;
- macchine ad uso ufficio: euro 27 migliaia.

Si precisa infine che, secondo quanto disposto dal par. 55 dell'IFRS 16, alla chiusura dell'esercizio, il portafoglio dei leasing a breve termine oggetto d'impegno non ha subito variazioni rispetto al portafoglio di leasing a breve termine cui si riferiscono i costi per i leasing a breve termine rilevati nel corso dell'esercizio.

Sezione 8 - Altri dettagli informativi**8.1 Informativa di settore**

AMCO non espone l'informativa relativa al *segment reporting* in quanto la società presenta un unico settore operativo.

8.2 Utile per azione

AMCO non espone l'informativa relativa all'utile per azioni in quanto tale informativa è facoltativa per gli intermediari non quotati e non in procinto di essere quotati.

8.3 Corrispettivi alla Società di Revisione

L'informativa relativa ai corrispettivi alla Società di Revisione è stata fornita alla sezione 10, voce 160 del Conto Economico (cui si rimanda).



PAGINA BIANCA

Premessa

In data 11 aprile 2018 AMCO, ai sensi di quanto previsto nell'articolo 5 del Decreto Legge n.99 del 25 giugno 2017 (nel seguito anche il "Decreto Legge"), convertito in Legge n.121 il 31 Luglio 2017, e in ottemperanza a quanto disciplinato dal Decreto Ministeriale n. 221 del 22 febbraio 2018 (nel seguito "DM 221/2018"), ha sottoscritto con Banca Popolare di Vicenza S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa e con Veneto Banca S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa i contratti (nel seguito anche i "Contratti di Cessione") per acquisire i portafogli di crediti deteriorati dei due istituti, per il tramite e per conto, rispettivamente, del Patrimonio Destinato Gruppo Vicenza e del Patrimonio Destinato Gruppo Veneto (nel seguito anche i "Patrimoni Destinati" o "PD"), entrambi costituiti con il suddetto DM 221/2018.

La cessione ha avuto per oggetto i crediti classificati o classificabili "*in sofferenza*", "*unlikely to pay*" o "*past due*" alla data di avvio delle liquidazioni coatte amministrative e non ceduti a e/o retrocessi da Intesa Sanpaolo S.p.A. ai sensi degli artt. 3 e 4 del sopracitato Decreto Legge, unitamente a beni, contratti e rapporti giuridici accessori agli stessi, con l'esclusione da tale perimetro di certe attività, passività, contratti e rapporti individuati nei contratti di cessione in coerenza con i criteri dettati dal DM 221/2018.

Inoltre, il detto Decreto ai sensi dell'articolo 5 comma 4 indica che "Il rendiconto separato è redatto in conformità ai principi contabili internazionali". Tale rendiconto separato, predisposto per ciascun patrimonio destinato, forma un allegato al presente bilancio di esercizio, coerentemente con le previsioni generali sui Patrimoni Destinati.

L'adozione dei principi contabili internazionali per la redazione dei rendiconti separati dei Patrimoni Destinati prevede che, in attuazione del principio contabile IFRS 9, debba essere svolta un'analisi di *derecognition* degli *asset* da parte del cedente, nell'ipotesi che essa rediga un bilancio secondo i principi contabili IAS/IFRS, anche qualora non fosse il caso, al fine di verificare se ricorrono le condizioni per l'iscrizione degli *asset* da parte dei Patrimoni Destinati cessionari. Le analisi effettuate sui due distinti Patrimoni Destinati Gruppo Veneto e Gruppo Vicenza hanno considerato i seguenti scenari:

1. Stima dei flussi futuri finanziari netti dei crediti in ipotesi di vigenza dei Contratti di Cessione;
2. Stima dei flussi futuri finanziari netti dei crediti in ipotesi in cui non vi fosse stata cessione degli attivi da parte delle LCA ma in ipotesi di adozione del medesimo *business model* da parte delle LCA;
3. Stima dei flussi futuri finanziari netti dei crediti in ipotesi in cui non vi fosse stata cessione degli attivi da parte delle LCA ma in ipotesi di adozione di un differente *business model* e *pricing* delle attività di *master* e *special servicing* rispetto alle due ipotesi precedenti

Dall'analisi svolta sulla base dei flussi di cassa attualmente attesi dai crediti oggetto di acquisto, è emerso come in tutte le ipotesi sopra descritte, non solo l'incidenza cumulata delle componenti commissionali sia considerevolmente inferiore al 10% (parametro utilizzato per la *derecognition*), ma la variabilità tra l'ipotesi di Cessione a AMCO Patrimoni Destinati e l'ipotesi in cui ciò non fosse avvenuto (sia mantenendo lo stesso *business model* gestionale – peraltro oggetto di condivisione con le LCA, sia ipotizzandone uno alternativo) è sostanzialmente nulla.

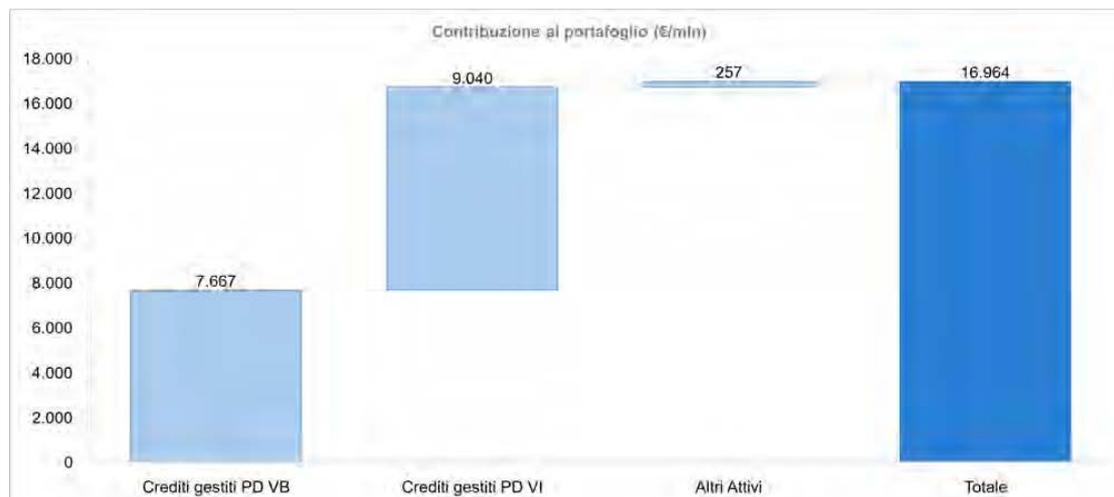
Sulla base della verifica delle rilevanti condizioni, risulta che AMCO non abbia sostanzialmente acquisito tutti i rischi e i benefici della proprietà delle attività finanziarie acquisite e conseguentemente, pertanto, non sono rispettati i principi previsti dall'IFRS 9 per la rilevazione contabile dell'attività finanziaria in bilancio.

Bilancio d'esercizio 2019

Introduzione

AMCO, a seguito dell'acquisizione dei portafogli delle ex Banche Venete, gestisce al 31 dicembre 2019 un portafoglio di crediti *non performing* ("NPE") pari a circa euro 16,7 mld in termini di *Gross Book Value*. Il portafoglio con un totale di attivi di euro 17 miliardi risulta così articolato:

Totale PD (€/mln)	31/12/2019	31/12/2018
Gross Book Value	16.708	16.742
- Portafoglio Italiano	9.715	9.485
- Portafoglio cartolarizzato	6.342	6.550
- Portafoglio estero	651	707
Net Present Value	5.128	5.185
- Altre Attività	257	204
Totale	5.385	5.389



Nei rendiconti che seguono dei Patrimoni Destinati, che formano parte del Bilancio di esercizio di AMCO, vengono date informazioni sul GBV di ciascun Patrimonio Destinato e sul *Net Present Value* dei portafogli, basando le stime su *best estimates* delle curve di recupero elaborate internamente per garantire un allineamento informativo in merito alle prospettive di recupero dei crediti per i principali *stakeholders* (le LCA o i creditori di queste).

Il *Net Present Value*¹¹ considera:

- (i) le spese legali stimate per il recupero dei crediti;
- (ii) le commissioni per la gestione in *outsourcing*;
- (iii) l'effetto attualizzazione delle stime di recupero nel tempo.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 3 del Contratto di Cessione, il corrispettivo dell'operazione è rappresentato da un credito delle LCA nei confronti dei rispettivi Patrimoni Destinati di AMCO, per un importo pari al valore d'iscrizione contabile netta dei beni e dei rapporti giuridici ceduti, che verrà periodicamente adeguato al minore o maggiore valore di realizzo al netto dei costi e degli oneri di recupero sostenuti.

¹¹ Il *Net Present Value* è basato su dati e valutazioni interne e pertanto non rappresenta un valore IFRS 9 compliant.

Sezione dedicata ai Patrimoni Destinati

La cassa retrocessa nel 2019 sui rapporti in gestione dei Patrimoni Destinati è pari a euro 684,3 milioni, di cui euro 357,7 milioni per il Patrimonio Destinato Gruppo Vicenza ed euro 326,6 milioni per il Patrimonio Destinato Gruppo Veneto Banca.

Tali flussi di cassa stati rendicontati trimestralmente alle LCA così come previsto dal contratto di cessione.

Bilancio d'esercizio 2019

Rendiconto del patrimonio destinato Gruppo Veneto al 31 dicembre 2019

Premessa

In data 11 aprile 2018 AMCO, ai sensi di quanto previsto nell'articolo 5 del Decreto Legge n.99 del 25 giugno 2017 (nel seguito anche il "Decreto Legge"), convertito in Legge n.121 il 31 Luglio 2017, e in ottemperanza a quanto disciplinato dal Decreto Ministeriale n. 221 del 22 febbraio 2018 (nel seguito "DM 221/2018"), ha sottoscritto con Banca Popolare di Vicenza S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa e con Veneto Banca S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa i contratti (nel seguito anche i "Contratti di Cessione") per acquisire i portafogli di crediti deteriorati dei due istituti, per il tramite e per conto, rispettivamente, del Patrimonio Destinato Gruppo Vicenza e del Patrimonio Destinato Gruppo Veneto (nel seguito anche i "Patrimoni Destinati" o "PD"), entrambi costituiti con il suddetto DM 221/2018.

La cessione ha avuto per oggetto i crediti classificati o classificabili "*in sofferenza*", "*unlikely to pay*" o "*past due*" alla data di avvio delle liquidazioni coatte amministrative e non ceduti a e/o retrocessi da Intesa Sanpaolo S.p.A. ai sensi degli artt. 3 e 4 del sopracitato Decreto Legge, unitamente a beni, contratti e rapporti giuridici accessori agli stessi, con l'esclusione da tale perimetro di certe attività, passività, contratti e rapporti individuati nei contratti di cessione in coerenza con i criteri dettati dal DM 221/2018.

Inoltre, il detto Decreto ai sensi dell'articolo 5 comma 4 indica che "Il rendiconto separato è redatto in conformità ai principi contabili internazionali". Tale rendiconto separato, predisposto per ciascun patrimonio destinato, forma un allegato al presente bilancio di esercizio, coerentemente con le previsioni generali sui Patrimoni Destinati.

L'adozione dei principi contabili internazionali per la redazione dei rendiconti separati dei Patrimoni Destinati prevede che, in attuazione del principio contabile IFRS 9, debba essere svolta un'analisi di *derecognition* degli asset da parte del cedente, nell'ipotesi che essa rediga un bilancio secondo i principi contabili IAS/IFRS, anche qualora non fosse il caso, al fine di verificare se ricorrono le condizioni per l'iscrizione degli asset da parte dei Patrimoni Destinati cessionari. Le analisi effettuate sui due distinti Patrimoni Destinati Gruppo Veneto e Gruppo Vicenza hanno considerato i seguenti scenari:

1. Stima dei flussi futuri finanziari netti dei crediti in ipotesi di vigenza dei Contratti di Cessione;
2. Stima dei flussi futuri finanziari netti dei crediti in ipotesi in cui non vi fosse stata cessione degli attivi da parte delle LCA ma in ipotesi di adozione del medesimo *business model* da parte delle LCA;
3. Stima dei flussi futuri finanziari netti dei crediti in ipotesi in cui non vi fosse stata cessione degli attivi da parte delle LCA ma in ipotesi di adozione di un differente *business model* e *pricing* delle attività di master e *special servicing* rispetto alle due ipotesi precedenti

Dall'analisi svolta sulla base dei flussi di cassa attualmente attesi dai crediti oggetto di acquisto, è emerso come in tutte le ipotesi sopra descritte, non solo l'incidenza cumulata delle componenti commissionali sia considerevolmente inferiore al 10% (parametro utilizzato per la *derecognition*), ma la variabilità tra l'ipotesi di Cessione a AMCO Patrimoni Destinati e le ipotesi in cui ciò non fosse avvenuto (sia mantenendo lo stesso *business model* gestionale – peraltro oggetto di condivisione con le LCA, sia ipotizzandone uno alternativo) è sostanzialmente nulla.

Sulla base di tali assunti, AMCO non ha acquisito sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà delle attività finanziarie acquisite e, conseguentemente, non sono rispettati i principi previsti dall'IFRS 9 per la rilevazione contabile dell'attività finanziaria in bilancio.

Sezione dedicata ai Patrimoni Destinati

In quanto titolare dei Patrimoni Destinati, sebbene non essendone beneficiaria dei risultati degli attivi e dei passivi, AMCO è tenuta a fornire adeguata *disclosure* nel proprio bilancio di esercizio, secondo quanto definito dal principio contabile IFRS 12. Più nel dettaglio, ai fini dell'informativa da fornire, è stato valutato che:

- AMCO non è tenuta a consolidare i Patrimoni Destinati, né questi possono essere considerati in *Joint Venture* con la Società;
- AMCO non detiene alcuna partecipazione nei Patrimoni Destinati, che pertanto non possono essere considerati alla stregua di partecipazioni in entità strutturate non consolidate;
- la costituzione di due Patrimoni Destinati, al fine di perseguire le specifiche tutele civilistiche previste di tale istituto, e l'esistenza di un contratto di management, tutt'ora in essere, fra essi e AMCO, fa sì che la relazione esistente fra la Società e i PD rientri nella casistica di sponsorship prevista dall'IFRS 12. Pertanto, gli obblighi di *disclosure* sono quelli definiti dall'IFRS 12.27 e adempiuti nel seguito di questa relazione, nonché nella nota integrativa del Bilancio di AMCO.

Andamento delle masse in gestione

In data 11 maggio 2019 Intesa Sanpaolo ha esercitato l'opzione prevista dal Decreto Legge del 25 giugno 2017, n.99, all'articolo 4, comma 5, lettera b) per la cessione degli attivi non deteriorati delle ex Banche Venete alle LCA, definite posizioni "ad alto rischio" all'atto dell'operazione di acquisto da parte di Intesa Sanpaolo stessa. Tali posizioni sono state successivamente conferite ai rispetti Patrimoni Destinati. Con riferimento al Patrimonio Destinato Gruppo Veneto il *Gross Book Value* conferito è pari a circa euro 154 milioni.

In data 12 ottobre 2019 Intesa Sanpaolo ha esercitato la medesima opzione per un ulteriore portafoglio con un *Gross Book Value* pari a circa euro 69 milioni.

In data 23 dicembre 2019 AMCO e il Gruppo Prelios hanno sottoscritto con Banca Monte dei Paschi di Siena, MPS Capital Services per le Imprese, UBI Banca e Banco BPM (insieme le "banche") un accordo per la creazione di una piattaforma multi-originator per gestire crediti UTP (*unlikely to pay*) relativi al settore immobiliare. All'operazione, denominata Cuvée, è stata data esecuzione mediante un'operazione di cartolarizzazione *untranchéd* dei crediti conferiti dalle banche e da AMCO (il veicolo di cartolarizzazione si chiama "Ampre SPV S.r.l.") e l'intervento di un Fondo comune di investimento mobiliare chiuso gestito da Prelios SGR (chiamato "Back2Bonis"). Nell'attuale prima fase il Patrimonio Destinato Gruppo Veneto ha conferito al Fondo un *Gross Book Value* pari a circa euro 28 milioni.

Bilancio d'esercizio 2019

Relazione

Con riferimento al Patrimonio Destinato Gruppo Veneto il portafoglio risulta così articolato:

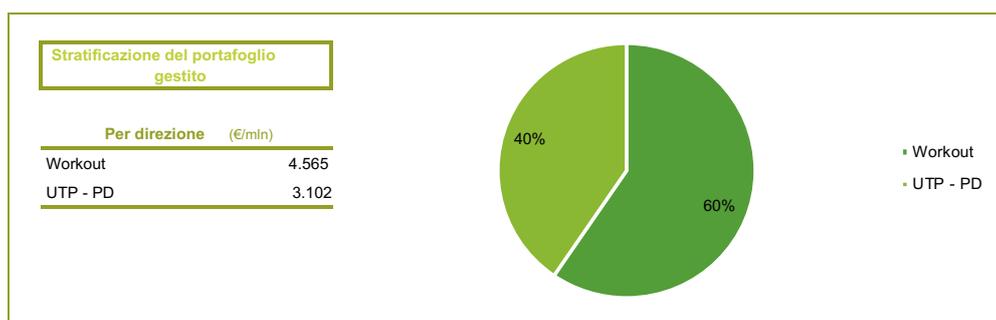
PD Gruppo Veneto (€/mln)	31/12/2019	31/12/2018
Gross Book Value	7.668	7.723
- Portafoglio Italiano	4.884	4.808
- Portafoglio cartolarizzato (Flaminia)	2.133	2.208
- Portafoglio estero	651	707
Net Present Value	2.345	2.426
- Altre Attività	147	81
Totale	2.492	2.507

Il *Net Present Value* è basato su dati e valutazioni interne e pertanto non rappresenta l'approssimazione di un valore IFRS 9 *compliant*. Esso considera le spese legali stimate per il recupero dei crediti nonché le commissioni per la gestione in *outsourcing*, oltre all'effetto attualizzazione delle stime di recupero nel tempo.

Nella voce Altre Attività figurano:

- Liquidità su conti correnti per euro 138,7 milioni inclusiva dei compensi dell'ultimo trimestre 2019 ancora da liquidare per l'attività di *servicing* effettuata da AMCO sul portafoglio;
- Titoli, strumenti finanziari partecipativi e strumenti assimilabili per euro 6,9 milioni. Si precisa che non sono state incluse le quote del Fondo Back2Bonis in quanto già ricomprese nel NPV dei crediti;
- Derivati attivi di tasso con un mark to market per euro 1,7 milioni.

Nelle tabelle seguenti si riporta una *overview* dei portafogli:



In coerenza con le *best practice* di settore, tra l'altro richiamate nelle "Guidance to banks on non-performing loans" emanate dalla Banca Centrale Europea, le strategie gestionali di AMCO sono differenziate in coerenza con le caratteristiche dei debitori e delle relative esposizioni creditizie con l'obiettivo di massimizzare il valore delle posizioni.

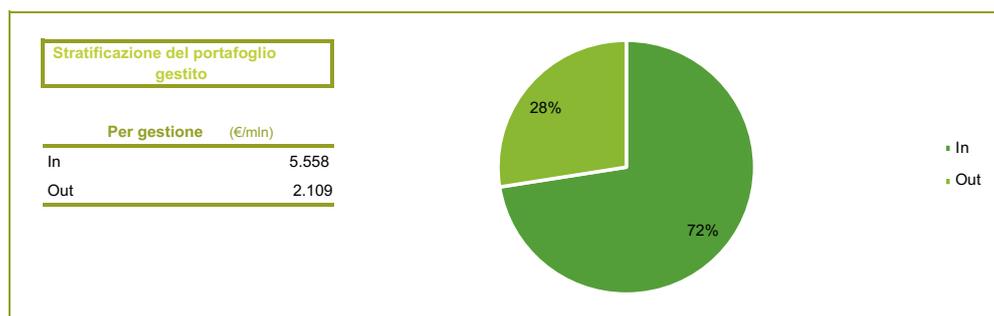
A tale riguardo la gestione del portafoglio è differenziata tenendo conto dei seguenti criteri:

- crediti "*gone concern*", ovvero i crediti deteriorati in cui i flussi di cassa operativi del debitore siano venuti meno per i quali, pertanto, la strategia di recupero del credito prevede la massimizzazione del valore del *collateral* ovvero azioni di rientro dell'esposizione anche in ottica liquidatoria;
- crediti "*going concern*", ovvero i crediti per cui i flussi di cassa operativi del debitore continuano a essere prodotti, per i quali la strategia di recupero prevede una gestione

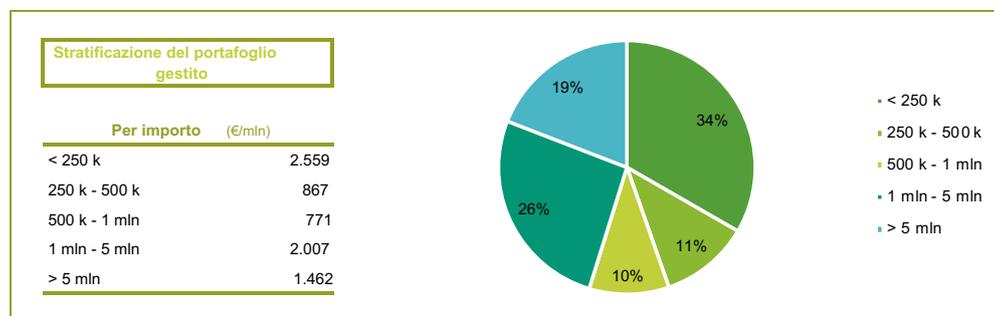
Sezione dedicata ai Patrimoni Destinati

finalizzata al ripristino/salvaguardia della continuità aziendale anche facendo ricorso a nuova finanza, qualora ne esistano i presupposti.

Se si analizza il portafoglio secondo la direzione, intesa come la divisione societaria incaricata della gestione dei crediti “gone concern” (*Workout*) e nella gestione dei crediti “going concern” (UTP/PD), si osserva che la direzione UTP/PD pesa il 40% del totale.



La gestione in *outsourcing* rappresenta il 28% del portafoglio, in quanto la strategia definita dalla Società prevede che per le posizioni a bassa esposizione (in genere particolarmente frammentate) si faccia leva sulle economie di scala di *servicer* specializzati (anche tenuto conto del livello di maturità e di standardizzazione delle soluzioni di mercato).



Analizzando il portafoglio per importo si nota che il 45% del portafoglio è formato dalle posizioni di ammontare superiore a euro 1 milione, mentre il 34% del portafoglio è rappresentato da posizioni sotto 250 mila euro.

PD Gruppo Veneto (€/mln)	31/12/2019	31/12/2018
Incassi		
- Portafoglio non cartolarizzato	290	110
- Portafoglio cartolarizzato (Flaminia)	37	18
Totale	327	129

La cassa retrocessa nel 2019 sui rapporti in gestione del Patrimonio Destinato è pari a euro 289,7 milioni. Tale flusso di cassa è stato rendicontato trimestralmente alla LCA così come previsto dal contratto di cessione.

Per quanto concerne il portafoglio cartolarizzato Flaminia i flussi di cassa trasferiti alle LCA sono stati pari a euro 37,0 milioni.

Bilancio d'esercizio 2019

Rendiconto del patrimonio destinato Gruppo Vicenza al 31 dicembre 2019

Premessa

In data 11 aprile 2018 AMCO, ai sensi di quanto previsto nell'articolo 5 del Decreto Legge n.99 del 25 giugno 2017 (nel seguito anche il "Decreto Legge"), convertito in Legge n.121 il 31 Luglio 2017, e in ottemperanza a quanto disciplinato dal Decreto Ministeriale n. 221 del 22 febbraio 2018 (nel seguito "DM 221/2018"), ha sottoscritto con Banca Popolare di Vicenza S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa e con Veneto Banca S.p.A. in liquidazione coatta amministrativa i contratti (nel seguito anche i "Contratti di Cessione") per acquisire i portafogli di crediti deteriorati dei due istituti, per il tramite e per conto, rispettivamente, del Patrimonio Destinato Gruppo Vicenza e del Patrimonio Destinato Gruppo Veneto (nel seguito anche i "Patrimoni Destinati" o "PD"), entrambi costituiti con il suddetto DM 221/2018.

La cessione ha avuto per oggetto i crediti classificati o classificabili "*in sofferenza*", "*unlikely to pay*" o "*past due*" alla data di avvio delle liquidazioni coatte amministrative e non ceduti a e/o retrocessi da Intesa Sanpaolo S.p.A. ai sensi degli artt. 3 e 4 del sopracitato Decreto Legge, unitamente a beni, contratti e rapporti giuridici accessori agli stessi, con l'esclusione da tale perimetro di certe attività, passività, contratti e rapporti individuati nei contratti di cessione in coerenza con i criteri dettati dal DM 221/2018.

Inoltre, il detto Decreto ai sensi dell'articolo 5 comma 4 indica che "Il rendiconto separato è redatto in conformità ai principi contabili internazionali". Tale rendiconto separato, predisposto per ciascun patrimonio destinato, forma un allegato al presente bilancio di esercizio, coerentemente con le previsioni generali sui Patrimoni Destinati.

L'adozione dei principi contabili internazionali per la redazione dei rendiconti separati dei Patrimoni Destinati prevede che, in attuazione del principio contabile IFRS 9, debba essere svolta un'analisi di *derecognition* degli asset da parte del cedente, nell'ipotesi che essa rediga un bilancio secondo i principi contabili IAS/IFRS, anche qualora non fosse il caso, al fine di verificare se ricorrono le condizioni per l'iscrizione degli asset da parte dei Patrimoni Destinati cessionari. Le analisi effettuate sui due distinti Patrimoni Destinati Gruppo Veneto e Gruppo Vicenza hanno considerato i seguenti scenari:

1. Stima dei flussi futuri finanziari netti dei crediti in ipotesi di vigenza dei Contratti di Cessione;
2. Stima dei flussi futuri finanziari netti dei crediti in ipotesi in cui non vi fosse stata cessione degli attivi da parte delle LCA ma in ipotesi di adozione del medesimo *business model* da parte delle LCA;
3. Stima dei flussi futuri finanziari netti dei crediti in ipotesi in cui non vi fosse stata cessione degli attivi da parte delle LCA ma in ipotesi di adozione di un differente *business model* e *pricing* delle attività di master e *special servicing* rispetto alle due ipotesi precedenti

Dall'analisi svolta sulla base dei flussi di cassa attualmente attesi dai crediti oggetto di acquisto, è emerso come in tutte le ipotesi sopra descritte, non solo l'incidenza cumulata delle componenti commissionali sia considerevolmente inferiore al 10% (parametro utilizzato per la *derecognition*), ma la variabilità tra l'ipotesi di Cessione a AMCO Patrimoni Destinati e le ipotesi in cui ciò non fosse avvenuto (sia mantenendo lo stesso *business model* gestionale – peraltro oggetto di condivisione con le LCA, sia ipotizzandone uno alternativo) è sostanzialmente nulla.

Sulla base di tali assunti, AMCO non ha acquisito sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà delle attività finanziarie acquisite e, conseguentemente, non sono rispettati i principi previsti dall'IFRS 9 per la rilevazione contabile dell'attività finanziaria in bilancio.

Sezione dedicata ai Patrimoni Destinati

In quanto titolare dei Patrimoni Destinati, sebbene non essendone beneficiaria dei risultati degli attivi e dei passivi, AMCO è tenuta a fornire adeguata *disclosure* nel proprio bilancio di esercizio, secondo quanto definito dal principio contabile IFRS 12. Più nel dettaglio, ai fini dell'informativa da fornire, è stato valutato che:

- AMCO non è tenuta a consolidare i Patrimoni Destinati, né questi possono essere considerati in *Joint Venture* con la Società;
- AMCO non detiene alcuna partecipazione nei Patrimoni Destinati, che pertanto non possono essere considerati alla stregua di partecipazioni in entità strutturate non consolidate;
- la costituzione di due Patrimoni Destinati, al fine di perseguire le specifiche tutele civilistiche previste di tale istituto, e l'esistenza di un contratto di management, tutt'ora in essere, fra essi e AMCO, fa sì che la relazione esistente fra la Società e i PD rientri nella casistica di sponsorship prevista dall'IFRS 12. Pertanto, gli obblighi di *disclosure* sono quelli definiti dall'IFRS 12.27 e adempiuti nel seguito di questa relazione, nonché nella nota integrativa del Bilancio di AMCO.

Andamento delle masse in gestione

In data 11 maggio 2019 Intesa Sanpaolo ha esercitato l'opzione prevista dal Decreto Legge del 25 giugno 2017, n.99, all'articolo 4, comma 5, lettera b) per la cessione degli attivi non deteriorati delle ex Banche Venete alle LCA, definite posizioni "ad alto rischio" all'atto dell'operazione di acquisto da parte di Intesa Sanpaolo stessa. Tali posizioni sono state successivamente conferite ai rispetti Patrimoni Destinati. Con riferimento al Patrimonio Destinato Gruppo Vicenza il *Gross Book Value* conferito è pari a circa euro 246 milioni.

In data 12 ottobre 2019 Intesa Sanpaolo ha esercitato la medesima opzione per un portafoglio con un *Gross Book Value* pari a circa euro 145 milioni.

In data 23 dicembre 2019 AMCO e il Gruppo Prelios hanno sottoscritto con Banca Monte dei Paschi di Siena, MPS Capital Services per le Imprese, UBI Banca e Banco BPM (insieme le "banche") un accordo per la creazione di una piattaforma multi-originator per gestire crediti UTP (unlikely to pay) relativi al settore immobiliare. All'operazione, denominata Cuvée, verrà data esecuzione mediante un'operazione di cartolarizzazione *untranchet* dei crediti conferiti dalle banche e da AMCO (il veicolo di cartolarizzazione si chiama "Ampre SPV S.r.l.") e l'intervento di un Fondo comune di investimento mobiliare chiuso gestito da Prelios SGR (CHIAMATO "Back2Bonis"). Nell'attuale prima fase il Patrimonio Destinato Gruppo Vicenza ha conferito al Fondo un *Gross Book Value* pari a circa euro 54 milioni.

Bilancio d'esercizio 2019

Relazione

Con riferimento al Patrimonio Destinato Gruppo Vicenza il portafoglio risulta così articolato:

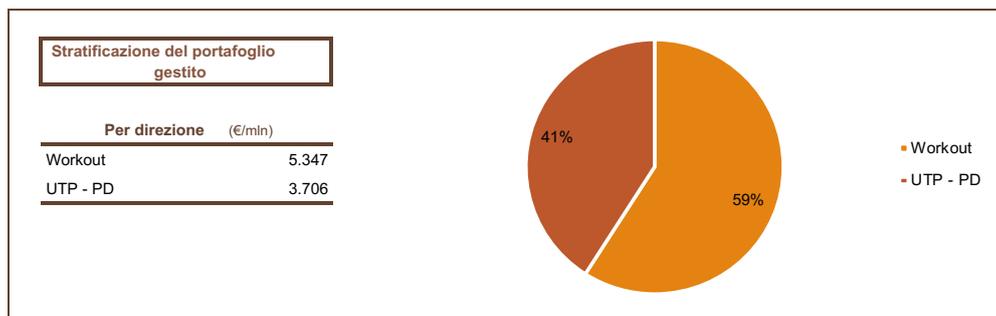
PD Gruppo Vicenza (€/mln)	31/12/2019	31/12/2018
Gross Book Value	9.040	9.019
- Portafoglio Italiano	4.831	4.677
- Portafoglio cartolarizzato (Ambra)	4.209	4.342
- Portafoglio estero	-	-
Net Present Value	2.783	2.759
- Altre Attività	110	123
Totale	2.893	2.882

Il *Net Present Value* è basato su dati e valutazioni interne e pertanto non rappresenta l'approssimazione di un valore IFRS 9 *compliant*. Esso considera le spese legali stimate per il recupero dei crediti nonché le commissioni per la gestione in *outsourcing*, oltre all'effetto attualizzazione delle stime di recupero nel tempo.

Nella voce Altre attività figurano:

- Liquidità su conti correnti per euro 79,2 milioni inclusiva dei compensi dell'ultimo trimestre 2019 ancora da liquidare per l'attività di *servicing* effettuata da AMCO sul portafoglio;
- Titoli, strumenti finanziari partecipativi e strumenti assimilabili per euro 25,6 milioni. Si precisa che non sono state incluse le quote del Fondo Back2Bonis in quanto già ricomprese nel NPV dei crediti;
- Derivati attivi di tasso con un mark to market per euro 5,5 milioni.

Nelle tabelle seguenti si riporta una *overview* dei portafogli:



In coerenza con le *best practice* di settore, tra l'altro richiamate nelle "Guidance to banks on non-performing loans" emanate dalla Banca Centrale Europea, le strategie gestionali di AMCO sono differenziate in coerenza con le caratteristiche dei debitori e delle relative esposizioni creditizie con l'obiettivo di massimizzare il valore delle posizioni.

A tale riguardo la gestione del portafoglio è differenziata tenendo conto dei seguenti criteri:

- crediti "*gone concern*", ovvero i crediti deteriorati in cui i flussi di cassa operativi del debitore siano venuti meno per i quali, pertanto, la strategia di recupero del credito prevede la massimizzazione del valore del *collateral* ovvero azioni di rientro dell'esposizione anche in ottica liquidatoria;
- crediti "*going concern*", ovvero i crediti per cui i flussi di cassa operativi del debitore continuano a essere prodotti, per i quali la strategia di recupero prevede una gestione